



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

Via Vallone delle Pere - 88836 **COTRONEI (KR)**

Codice Fiscale 91021450795 - Codice Meccanografico KRIC81500P

Telefono 0962/44131 - Fax 0962/44131 –

E-Mail: kric81500p@pec.istruzione.it

Sito Web: www.iccotronei.edu.it



Regolamento viaggi d'istruzione

Allegato al PTOF - Anno Scolastico 2019/2020

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 17.10.2019

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Patrizia Barbarello**

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

Tale fase programmatica rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

Finalità

La caratteristica comune delle iniziative didattico-culturali in argomento è dunque la finalità di integrazione della normale attività della scuola o sul piano della formazione generale della personalità degli alunni o sul piano del complemento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Si suggerisce, quindi, la predisposizione di materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.

Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo-culturali e relazionali.

Si rammenta che i viaggi devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e di indirizzo di studi.

A questo punto, non si può fare a meno di evidenziare come occorra favorire, nella realizzazione delle iniziative in oggetto, quel complesso rapporto tra scuola e ambiente extrascolastico, manifestatosi sempre più tangibile in questi ultimi tempi, assegnando così un ruolo sempre più attivo e dinamico alla scuola, che viene pertanto rivitalizzata qualitativamente da nuovi motivi di riflessione, in vista del nuovo assetto comunitario europeo.

Il contatto sempre più immediato dell'uomo con l'ambiente consente infatti di acquisire una maturità più ampia e, segnatamente, una educazione ecologica che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali naturali e storici.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a precisi scopi sul piano sia didattico culturale, sia su quello dell'educazione alla salute e allo sport. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono

contribuire a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica. Vanno, pertanto, intese come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani culturali e produttivi, rientrando quindi tra le attività didattiche ed integrative che qualificano ed integrano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) del nostro Istituto. Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. E' dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di Classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche in armonia con le linee indicate dal Collegio dei Docenti. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa. Le finalità didattiche ed educative sono: • Conoscere il proprio Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici; • Acquisire esperienze tecnico-scientifiche, • Entrare in contatto con le realtà economico e produttive; • Garantire esperienze differenziate di vita ed attività sportive; • Favorire la socializzazione.

1.1 Tipologia dei viaggi

I viaggi d'istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

Viaggi di istruzione:

Si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici. Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola.

Sono viaggi che hanno come scopo la conoscenza del nostro paese, del territorio nei vari aspetti culturali, economici, storici e paesaggistici. Di norma hanno la durata di un solo giorno per le classi della Scuola Primaria e di 2 max 4 per la Scuola sec. di 1° grado.

Visite guidate – Uscite didattiche:

Sono visite brevi, in orario scolastico o nell'arco di una giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, , manifestazioni culturali, realtà economiche di interesse didattico o professionale o lezioni con esperti, visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, etc.

Per le visite presso i musei si raccomanda di programmare gli ingressi a piccoli gruppi per rendere possibile a tutti di ascoltare colui che illustra e per evitare danni agli oggetti esposti. Per quanto attiene alla organizzazione di dette visite, appare opportuno che i vari centri di cultura siano debitamente contattati ed informati in tempo.

Viaggi connessi ad attività sportiva, musicale, ecc.:

Non va sottovalutata l'intrinseca valenza formativa che debbono assumere anche i viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita. Si ricorda che anche questi tipi di viaggi

hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe.

E' pertanto indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale.

1.2 Destinatari

Sono gli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado. Tutti i partecipanti a viaggi o visite debbono essere in possesso di un documento di identificazione.

Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche. (Art. 4.5 C.M. 291/92).

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia, sulla base delle proposte avanzate dal Collegio dei Docenti nell'ambito della programmazione didattico-educativa, il Consiglio d'Istituto potrà deliberare l'effettuazione di brevi gite secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini, avendo cura di predisporre, ovviamente, ogni iniziativa di garanzia e di tutela per i bambini medesimi.

La partecipazione alle Uscite Didattiche, Visite o Viaggi d' Istruzione, Viaggi connessi ad attività sportive rimane limitata agli alunni e al relativo personale. Non è ammessa la partecipazione di soggetti estranei all'Istituto Scolastico.

In casi eccezionali, la partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere consentita, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'Istituto, che gli stessi siano coperti da assicurazione personale o che esonerino l'Amministrazione da eventuali rischi connessi con la partecipazione al viaggio e che si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni.

Per gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

1.3 Comportamento degli studenti

- Gli studenti , a insindacabile giudizio del CdD, tenuto conto di eventuali comportamento inidonei e non rispettosi dei regolamenti della scuola, possono essere esclusi dall'iniziativa;
- gli studenti per l'intera durata del viaggio o dell'uscita didattica, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica;
- al fine di garantire l'altrui e la propria incolumità, gli studenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente le regole e le direttive impartite dai docenti;
- la responsabilità degli allievi è personale , pertanto qualsiasi comportamento difforme determina l'applicazione di sanzioni disciplinari, graduabili in base alla gravità della mancanza ;
- nei casi di gravi violazioni può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio, con onere finanziario a carico delle famiglie degli allievi coinvolti;
- gli studenti non devono arrecare danni a cose e strutture dei luoghi di visita. Nel caso in cui essi dovessero verificarsi, i responsabili dovranno provvedere al ripristino o al pagamento. I genitori, pertanto, si impegnano a risarcire gli eventuali danni causati.

1.4 Destinazione e durata

In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze non trascurabili, di contenimento della spesa pubblica e/o delle famiglie.

In proposito, si reputa utile rammentare che la progettazione di ogni spostamento deve essere sempre preceduta da un'attenta analisi delle risorse disponibili (compresi gli eventuali contributi delle famiglie e di enti vari) e dei costi preventivabili.

Essa pertanto può essere realizzata solo tenendo conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di compartecipazione di rilevante entità, o comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

Ciascuna classe ha a disposizione giorni sei (6) da utilizzare in una o più occasioni per visite guidate, viaggi d'istruzione e attività sportive. Deroga alla presente disposizione è concessa per le classi che effettuano la settimana bianca

Si fa presente quanto segue:

- ~ per le classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria si ritiene opportuno raccomandare che gli spostamenti avvengano nell'ambito delle rispettive province, mentre per le classi quarte e quinte l'ambito territoriale può essere allargato all'intera regione. Ovviamente, tale criterio territoriale assume carattere generale e orientativo, essendo connesso con la volontà di evitare lunghi viaggi e con l'opportunità di far conoscere approfonditamente il proprio territorio. Infatti, non si esclude la possibilità di uno "sconfinamento" in altra provincia o regione, allorché la località di partenza sia confinante o, comunque prossima ad altra provincia o ad altra regione;
- ~ riguardo alla Scuola Secondaria di 1° grado, gli spostamenti possono avvenire sull'intero territorio nazionale.

1.5 Organi competenti

I viaggi d'istruzione sono rimessi all'autonomia decisionale degli Organi Collegiali della scuola.

In particolare, spetta al Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 416/74, determinare, sulla base delle accertate disponibilità finanziarie, i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti programmatici dei consigli di classe (art. 3 del succitato D.P.R. n. 416/74), dei quali si rende promotore il Collegio dei Docenti (art. 4). La deliberazione del Consiglio d'Istituto, la cui esecuzione spetta in prima istanza alla Giunta Esecutiva, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6 del più volte menzionato D.P.R. 416/74 e, quindi, al Dirigente Scolastico, a norma dell'art. 3 del D.P.R. n. 417/74, rappresenta, in sostanza, nella procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione del viaggio, l'atto finale che conclude varie fasi costituenti un vero e proprio procedimento amministrativo.

1.6 Periodi di effettuazione

E' fatto divieto effettuare visite e viaggi nel primo e nell'ultimo mese delle lezioni.

Al divieto di realizzare progetti nel primo e nell'ultimo mese di lezione il Consiglio d'Istituto può concedere deroga, se già esaustivamente organizzati, su motivata richiesta (per concludere progetti o attività già iniziati, per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o attività collegate con l'educazione ambientale, o per altre attività che non possono non essere svolte che nei periodi suddetti).

Particolare attenzione va posta, nella programmazione delle iniziative in esame, al problema della sicurezza. Deve essere, pertanto, evitata, quanto più possibile, la programmazione dei viaggi in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, ravvisandosi l'opportunità che gli stessi viaggi vengano distribuiti nell'intero arco dell'anno, specie con riferimento alle visite da effettuarsi in quei luoghi che, per il loro particolare interesse storico-artistico e religioso, richiamano una grande massa di turisti. In tali casi, ad evitare inconvenienti dovuti alla eccessiva affluenza di giovani, si

raccomanda che nella fase organizzativa del viaggio vengano preventivamente concordati con i responsabili della gestione dell'Ente o del luogo oggetto di visita, tempi e modalità di effettuazione dell'iniziativa, nel pieno rispetto del luogo da visitare, specie se trattasi di luogo di culto, nonché delle opere d'arte ivi custodite.

E' opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (scrutini, elezioni scolastiche, prove invalsi, etc.).

Sempre per ragioni di sicurezza, è fatto divieto, in via generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne. Allo stesso modo la programmazione del viaggio deve evitare l'arrivo a destinazione a tarda ora al fine di evitare che gli adempimenti cui sono tenuti gli accompagnatori all'arrivo, possano incontrare difficoltà ed inconvenienti.

Per le visite guidate e i viaggi di un giorno è necessario accertarsi che vi siano condizioni meteorologiche idonee.

1.7 Accompagnatori

E' opportuno che vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate degli alunni partecipanti al viaggio.

Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di educazione fisica, con l'eventuale integrazione di docenti di altre materie cultori dello sport interessato o in grado per interessi e prestigio di aggiungere all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare che verifichi il binomio cultura-sport.

Sembra superfluo rammentare che detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. Una vigilanza così qualificata deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico nei cui confronti troppo spesso, purtroppo, vengono da più parti lamentati danni, anche gravi, a causa dell'irrazionale e riprovevole comportamento dei singoli alunni o di gruppi di essi.

Quanto al numero, mentre da un lato si ritiene che la più ampia partecipazione serva a soddisfare al meglio le necessità della sorveglianza e dell'apporto didattico, non si può d'altro canto non tener conto delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Alla luce di tali considerazioni, si conviene che nella programmazione dei viaggi debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta.

Nella programmazione dei viaggi possano essere previsti un numero maggiore di accompagnatori se non ci sono oneri di alcun genere per la scuola e se non ci sono problemi perché venga salvaguardato il diritto all'apprendimento e/o la vigilanza e degli alunni o delle classi che non partecipano al viaggio.

Nella scelta degli accompagnatori si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ Dare la priorità alla partecipazione a chi ha proposto e organizzato il viaggio;
- ✓ Favorire chi non ha partecipato ad altri viaggi nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ A parità di condizioni, in caso di concorrenza di richieste di partecipazione, si procederà al sorteggio;
- ✓ Chi partecipa ad un viaggio viene escluso dalla partecipazione ad altri viaggi, a meno che non vi sia l'esigenza della scuola di sostituire docenti improvvisamente assenti o non si trovino altri accompagnatori. Pertanto chi dà la disponibilità di partecipare ad un viaggio non può darla per un altro.

Inoltre, viene messa in evidenza la necessità che gli accompagnatori conoscano il più possibile tutti gli alunni partecipanti al viaggio, a meno che non vi sia l'esigenza della scuola di sostituire docenti improvvisamente assenti o non si trovino altri accompagnatori, pertanto sarà data precedenza:

- ✓ agli insegnanti di classe;
- ✓ agli insegnanti di Plesso;
- ✓ agli insegnanti da più tempo in servizio nella scuola.

Nel caso di partecipazione di alunni portatori di handicap o con problemi di salute si prevede che possa partecipare gratuitamente al viaggio d'istruzione, in aggiunta agli insegnanti, accompagnatori normali, anche l'insegnante di sostegno o, in mancanza di questi, uno dei genitori.

Se la capienza del pullman lo permette, è consentita la presenza del genitore dell'alunno portatore di handicap assieme all'insegnante di sostegno, senza oneri a carico del bilancio dell'Istituto.

I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti ad informare gli Organi Collegiali ed il Dirigente Scolastico, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

Posto che l'incarico di accompagnatore spetta istituzionalmente al docente, il viaggio di istruzione, infatti, rappresentando un momento dell'attività didattica, va inserito nella progettazione educativa propria dei docenti, non si escludono particolari ipotesi di partecipazione ai viaggi d'istruzione dei capi di istituto, e, per particolari situazioni, può essere prevista la presenza di personale collaboratore scolastico (per es. in viaggi connessi ad attività sportive, viaggi della Scuola dell'Infanzia, ecc.)

AL REFERENTE DIDATTICO SONO ATTRIBUITE LE SEGUENTI COMPETENZE.

- informare i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione delle visite guidate e i viaggi d'istruzione e per l'individuazione delle mete possibili;
- coordinare le procedure per l'effettuazione delle visite guidate e i viaggi di istruzione, raccordandosi con i docenti coordinatori del CdC
- supervisionare i programmi valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;
- elaborare questionari per la valutazione finale tramite cui, i partecipanti, in forma anonima, saranno chiamati ad esprimere il gradimento.

1.8 Scelta del mezzo di trasporto dell'agenzia, della ditta di trasporti

Considerato che viaggi e visite guidate perseguono finalità culturali ed educative, è in facoltà delle Istituzioni Scolastiche organizzarle in proprio. Tuttavia, è consigliabile, per renderne più agevole e sicura la realizzazione, che il Consiglio d'Istituto deliberi di avvalersi delle strutture di agenzie di viaggio secondo la normativa vigente.

Si precisa che qualsiasi condizione di favore disposta dalle agenzie di viaggio e contenuta nel contratto (ad es. posto gratuito) deve essere destinata agli alunni (riduzioni della relativa quota di partecipazione o, meglio, messa a disposizione del posto a favore dei più bisognosi) ovvero deve comportare una economia nel bilancio dell'Istituto.

Nella scelta dell'agenzia o della ditta di autotrasporti deve essere osservata la procedura prevista dal regolamento contabile, che prevede, tra l'altro, l'acquisizione agli atti del prospetto comparativo di almeno tre ditte interpellate.

Nel caso di specie, detto prospetto, stilato dalle ditte sulla base di una richiesta scritta della scuola, uguale per tutte le ditte interpellate, dovrà essere allegato alla deliberazione del Consiglio di Istituto.

All'agenzia prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione da acquisire agli atti della scuola e da allegare alla deliberazione del Consiglio d'Istituto (da inviare all'Ufficio Scolastico Provinciale, nei casi previsti) con la quale l'agenzia stessa garantisce:

- di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti (secondo le varie leggi regionali) in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro-elenco, del titolare e del direttore tecnico;
- di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze;
- di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli.

Qualora la scuola organizzi in proprio il viaggio, devono essere acquisiti agli atti della stessa e allegati alla deliberazione del Consiglio d'Istituto i seguenti atti:

- fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo da cui poter desumere il proprietario, l'effettuazione della revisione annuale, la categoria del veicolo (da noleggio con conducente, oppure di linea);
- fotocopia della licenza comunale da cui risulti il numero di targa per i veicoli da noleggio;
- fotocopia dell'autorizzazione, da esibire all'accompagnatore responsabile del viaggio, rilasciata dall'ufficio provinciale della Motorizzazione civile (Mod. M.C. 904) per gli autobus in servizio di linea;
- fotocopia della patente "D" e del certificato di abilitazione professionale "KD" del o dei conducenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal proprietario del veicolo, attestante che il personale impiegato è dipendente della ditta e che ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodi di guida e i periodi di riposo nella settimana precedente il giorno di partenza;
- attestazione o fotocopie dei certificati di assicurazione, da cui risulti che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa che preveda un massimale di almeno 5 miliardi di lire per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate, quando sul mezzo viaggiano almeno trenta persone;
- dichiarazione che il mezzo è regolarmente fornito di cronotachigrafo, che è lo strumento, previsto dalla legislazione vigente, atto a controllare se il personale addetto abbia osservato le norme in materia di orario di guida;
- fotocopia dell'attestazione dell'avvenuto controllo dell'efficienza del cronotachigrafo da parte di un'officina autorizzata;
- attestazione dell'impegno di presentare, alla fine del viaggio, fotocopie dei dischi del cronotachigrafo (dalla partenza all'arrivo);
- dichiarazione che il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della ricettività, in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico. L'efficienza del veicolo deve essere comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli uffici M.C.T.C.

In occasione di visite guidate e di brevi gite effettuate con automezzi di proprietà del Comune, condotti da autisti dipendenti comunali, nessuna dichiarazione o documentazione dovrà essere richiesta all'Ente locale circa il possesso dei requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli.

Sull'argomento sono fatte salve, ovviamente, anche le disposizioni aggiornate impartite dal ministero dei Trasporti nell'ambito della propria competenza.

Per tutti i viaggi, comunque organizzati, l'agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporti deve garantire per iscritto:

- che nel viaggio di istruzione, allorché, per motivi del tutto eccezionali, sia organizzato in modo tale da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 (nove) ore giornaliere, sino presenti due autisti. L'alternarsi alla guida dei due autisti consente l'osservanza del

regolamento CEE n. 3820 del 20 dicembre 1985, il quale prescrive che il periodo di guida continuata di un medesimo autista non può superare le quattro ore e mezza;

- che, in tutti i casi il viaggio preveda un percorso di durata inferiore alle ore 9 giornaliere, l'autista effettuerà un riposo non inferiore a 45 minuti ogni quattro ore e mezza di servizio;
- c) spetta, inoltre, alle agenzie di viaggio assicurare che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio che per il vitto, i necessari livelli di igienicità e di benessere per i partecipanti. A questo riguardo è, comunque, opportuno che gli organizzatori si assicurino che l'alloggio non sia ubicato in località moralmente poco sicure o eccessivamente lontane dai luoghi da visitare.

Da quanto sopra emerge, onde evitare di incorrere in spiacevoli contrattempi, particolarmente in occasione di viaggi all'estero, l'obbligo di esaminare con la massima cura ed in ogni sua parte, il contratto proposto dall'agenzia, prima di assumere qualsiasi impegno.

1.9 Altri aspetti finanziari

Le spese per la realizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive, dovranno essere previste nel P.A.

Eventuali contributi elargiti da Regioni, Enti locali o Istituzioni diverse, nonché le quote eventualmente poste a carico dei partecipanti, devono essere sempre versate nel bilancio dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Patrizia Barbarello